

Rapporto sulla pena di morte nel mondo 2024 Fatti e cifre

Embargo internazionale: 8 aprile 2025, 02:01 ora svizzera

Mondo

Esecuzioni a livello globale

- Amnesty International ha registrato **1518** esecuzioni nel 2024 in **15 Paesi**, con un **aumento del 32%** rispetto alle 1153 esecuzioni note del 2023. Si tratta della cifra più alta registrata da Amnesty International dal 2015, quando aveva registrato 1634 messe a morte.

- La **Cina** è rimasta il principale boia al mondo, ma la vera portata del ricorso alla pena di morte nel paese rimane sconosciuta, poiché questi dati rimangono classificati come **segreto di Stato**. Il dato globale registrato da Amnesty International esclude le migliaia di esecuzioni che si ritiene siano avvenute in Cina, oltre a quelle effettuate in Vietnam e Corea del Nord, dove Amnesty International ritiene che la pena capitale sia stata ampiamente utilizzata.

- I Paesi con il **maggior numero di esecuzioni** sono stati, nell'ordine, la **Cina** (1000), l'**Iran** (oltre 972), l'**Arabia Saudita** (oltre 345), l'**Iraq** (oltre 63) e lo **Yemen** (oltre 38).

- Le **donne** sono state messe a morte in **sei Paesi**: Cina (+), Egitto (2), Iran (30), Iraq (1), Arabia Saudita (9) e Yemen (2).

- Amnesty International ha registrato **esecuzioni in 15 Paesi**, rispetto ai 16 Paesi del 2023. A causa del conflitto, non è disponibile il dato relativo alla Palestina.

Violazione del diritto internazionale

- **637 esecuzioni** sono avvenute in modo illegale per infrazioni legate alle **sostanze stupefacenti**: Cina (+), Iran (505, 52% del totale dell'anno), Arabia Saudita (122, 35%) e Singapore (8, 89%). Non sono disponibili informazioni sul Vietnam, che con ogni probabilità ha effettuato questo tipo di esecuzioni. Il numero totale di 637 messe a morte per reati di droghe costituisce il **42% del totale** a livello globale per il 2024.

- Almeno otto **esecuzioni pubbliche** sono state registrate in Afghanistan (4+) e in Iran (4).

- Almeno otto persone - in Iran (4) e in Somalia (4) - sono state messe a morte per **crimini commessi quando avevano meno di 18 anni**.

- I **metodi di esecuzione** utilizzati nel 2024 sono stati: decapitazione, impiccagione, iniezione letale, fucilazione e asfissia con gas azoto.

Condanne a morte nel mondo

- Nel 2024 sono state inflitte **almeno 2087 nuove condanne a morte in 46 Paesi**, rispetto alle 2428 in 52 Paesi nel 2023.

- Amnesty International ha registrato **commutazioni o condoni** di condanne capitali in 18 Paesi.

- Tre Paesi - Sudan del Sud, Sudan e Uganda - erano noti per aver **imposto condanne a morte dopo una pausa**.

- Amnesty International ha registrato nove **esoneri di prigionieri condannati a morte** in tre Paesi: Giappone (1), Malesia (5) e Stati Uniti (3).

- A livello globale, alla fine del 2024, **almeno 28085 persone erano oggetto di condanne a morte**.

Abolizione della pena di morte

- A fine 2024, **113 Paesi erano completamente abolizionisti** e **145** in totale avevano **abolito la pena capitale nella legge o nella pratica**.

- Per la prima volta, più di due terzi di tutti gli Stati membri delle Nazioni Unite hanno votato a favore di una risoluzione dell'Assemblea Generale per una **moratoria sull'uso della pena di morte**.

Analisi regionale

Americhe

- Per il 16^{mo} anno consecutivo, gli Stati Uniti sono stati l'unico Paese della regione a mettere a morte delle persone.

- Il numero totale di messe a morte negli Stati Uniti (25) ha rappresentato il secondo dato annuale più alto dal 2015 (28), in aumento rispetto ai 24 casi del 2023.

- Quattro Stati americani hanno ripreso le messe a morte (Georgia, Indiana, Carolina del Sud e Utah). L'Alabama ha triplicato il totale annuale, passando da due nel 2023 a sei nel 2024.

- Trinidad e Tobago e gli Stati Uniti sono stati gli unici due Paesi delle Americhe noti per aver imposto nuove condanne capitali.

Asia-Pacifico

- L'Asia-Pacifico ha continuato a essere la regione con il più alto numero di esecuzioni al mondo.

- In Asia-Pacifico, cinque Paesi (Afghanistan, Cina, Corea del Nord, Singapore e Vietnam) erano noti per aver messo a morte nel 2024, in diminuzione rispetto ai sei paesi del 2023.

- Non sono state registrate esecuzioni in Bangladesh, per la prima volta dal 2018.

- Almeno 843 nuove condanne a morte sono state comminate nella regione durante l'anno.

- La Corte federale e la Corte d'appello della Malaysia hanno commutato più di 1000 condanne a morte.

Europa e Asia centrale

- La Bielorussia è rimasta l'unico Paese in Europa a ricorrere alla pena di morte, con la condanna di 1 persona il 24 giugno 2024. È stata poi graziata il 30 luglio.

- Russia e Tagikistan hanno continuato a osservare moratorie sulle messe a morte.

Medio Oriente e Nord Africa

- Il numero di esecuzioni registrate nella regione è cresciuto di un allarmante 34%, passando da 1073 nel 2023 a 1442 nel 2024. Ciò significa che 369 persone in più sono state messe a morte nella regione nel 2024 rispetto al 2023.

- In totale, otto Paesi della regione sono stati noti per aver fatto ricorso al boia nel 2024: Egitto, Iran, Iraq, Kuwait, Oman, Arabia Saudita, Siria e Yemen.

- Iran, Iraq e Arabia Saudita sono i tre Paesi della regione in cui si registra il maggior numero di esecuzioni nel 2024. Questi tre Paesi hanno rappresentato da soli il 96% di tutte le esecuzioni registrate nella regione, di cui il 67% in Iran.

- Le esecuzioni registrate in Yemen sono più che raddoppiate rispetto al 2023 e in Iraq sono quasi quadruplicate rispetto al 2023.

- L'Oman ha effettuato la sua prima esecuzione nota dal 2021.

- Nel 2024 i tribunali di tutto il Medio Oriente e del Nord Africa hanno comminato almeno 773 nuove condanne a morte, con un calo del 19% rispetto al 2023 (950).

Africa subsahariana

- Le esecuzioni e le condanne capitali registrate sono diminuite di circa il 10%.

- Per il secondo anno consecutivo, la Somalia è stato l'unico Paese della regione ad aver effettuato esecuzioni, con almeno 34 esecuzioni registrate.

- Per il secondo anno consecutivo, sono state registrate condanne a morte in 14 Paesi.

- Lo Zimbabwe e lo Zambia hanno compiuto passi positivi rispettivamente verso l'abolizione della pena capitale e verso un impegno ad abolirla in base al diritto internazionale.

- Burkina Faso, Repubblica Democratica del Congo e Nigeria hanno compiuto passi che potrebbero ampliare il ricorso alla pena di morte.